

TEORIA DEL COLORE

Armonie e Contrasti

COME RAGGIUNGERE UNA SFUMATURA
O GRADUALITÀ DI COLORE

LA SFERA CROMATICA DI ITTEN
COME GUIDA ALLA TRANSIZIONE TRA I COLORI

BIANCO



ROSSO



BLU



NERO



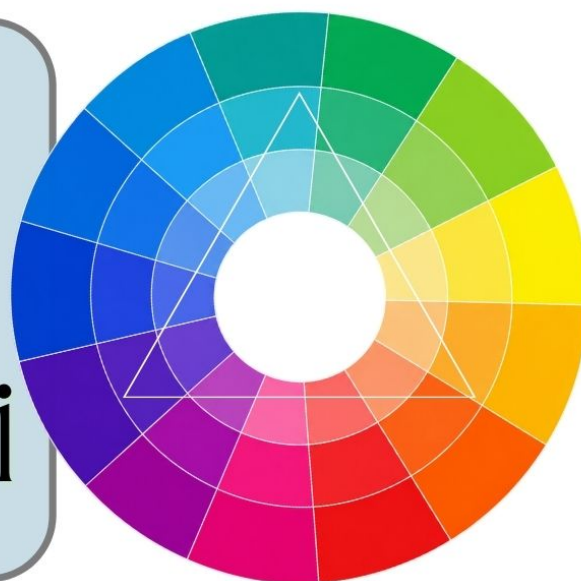
TONALITÀ
TINTA
TONO
SFUMATURA
ARMONIE
CONTRASTI

CONOSCERE
IL COLORE
PER CREARE
BELLEZZA

antoniociaramella.it

TECNICA
CREATIVITÀ
ESPRESSIONE

Armonie e Contrasti



Quanto spesso sentiamo parlare di armonia tra forme e colori, di armocromia, di proporzioni armoniche e di equilibrio? Sono espressioni ormai entrate nel linguaggio comune, ma ci siamo mai chiesti realmente che cosa significhi armonia?

Quali sono gli strumenti che ci permettono di determinare se esiste una proporzione in una struttura fisica, in una costruzione architettonica oppure una relazione armonica tra due o più colori?

Armonia significa equilibrio tra le parti, mentre il suo opposto è il contrasto.

Analizziamo il cerchio cromatico di Itten per comprendere come i colori possano entrare in relazione tra loro e come queste relazioni contribuiscano alla costruzione di armonie e contrasti.

- I colori primari utilizzati da Itten sono collocati al centro del cerchio cromatico e disposti secondo una suddivisione regolare.
- Il cerchio può essere letto anche secondo una distinzione percettiva tra colori caldi e colori freddi.
- In opposizione cromatica troviamo i colori complementari.
- I colori secondari sono ottenuti dalla mescolanza di due colori primari.
- I colori terziari sono ottenuti dalla mescolanza di un colore primario con un colore secondario.
- Questo sistema si inserisce nell'impianto teorico settecentesco e ottocentesco della tradizione cromatica, successivamente rielaborato da Itten.

Se all'interno del cerchio cromatico vengono costruite figure geometriche, è possibile individuare differenti modalità di interazione e relazione tra i colori.

Tra queste troviamo:

- gli opposti
- gli analoghi
- le combinazioni monocromatiche
- le triadi
- le combinazioni a quattro

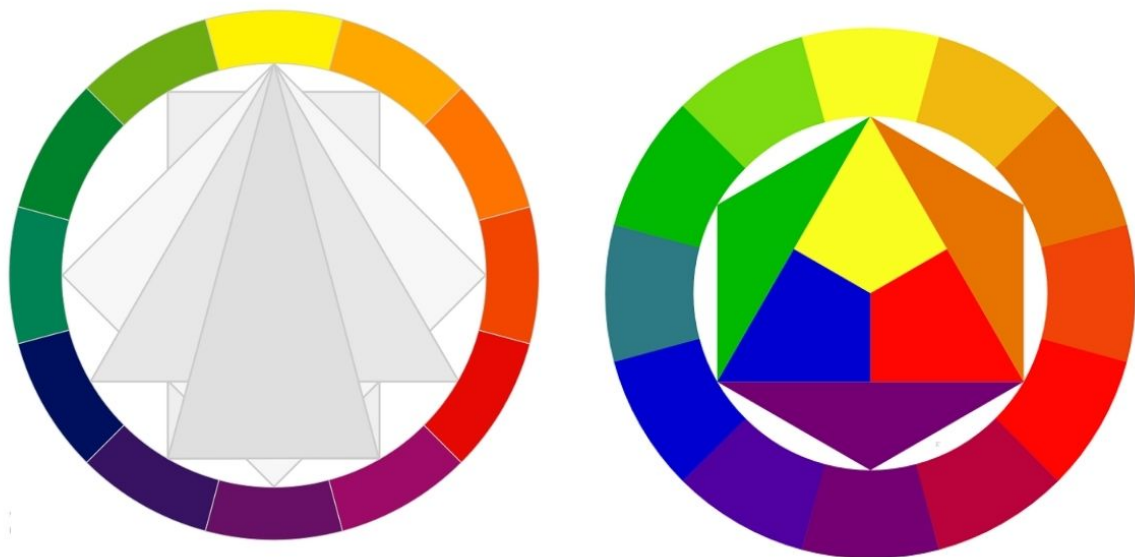
e altre configurazioni cromatiche.

Una cosa importante

Qui farei una piccola attenzione rispetto al testo originale: la frase "Stampo teorico XVIII" non è abbastanza chiara per lasciarla così nel PDF. Io non scriverei "impianto teorico settecentesco e ottocentesco" se non siamo sicuri che questo sia esattamente ciò che intendevi con quella nota.

Quindi, se quella dicitura "Stampa/Stampo teorico XVIII" si riferisce a un'immagine o a una nota specifica presente nella pagina originale, meglio non trasformarla arbitrariamente.

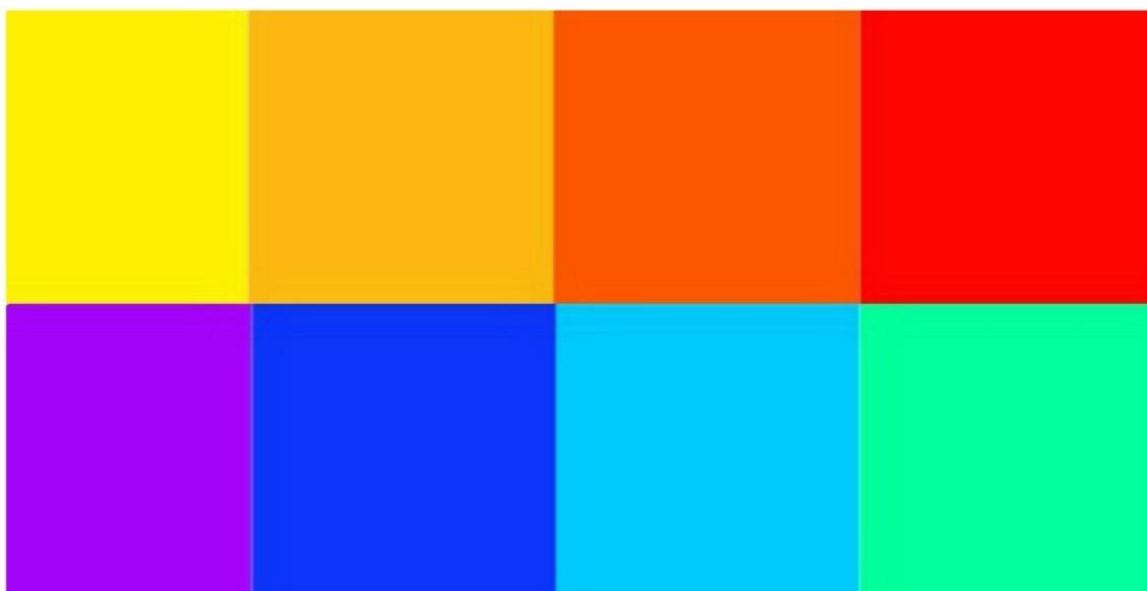
Per il resto, questa versione è molto più pulita e soprattutto prepara bene la pagina successiva: prima il cerchio e le relazioni cromatiche → poi la complementarietà → poi le armonie cromatiche. È una progressione didattica corretta.



Il concetto di complementarietà

I colori complementari sono colori che si trovano in opposizione sul cerchio cromatico e stabiliscono tra loro una relazione di forte contrasto.

- Sono collocati agli opposti del cerchio cromatico.
- Sono correlati da un'opposizione di contrasto luminoso, oltre che da altre differenze percettive.
- Quando vengono miscelati, tendono a neutralizzarsi. Nella teoria di Itten, questa neutralizzazione viene descritta come raggiungimento di un grigio neutro.
- Quando vengono accostati, tendono invece a esaltarsi reciprocamente, aumentando la percezione della loro intensità.

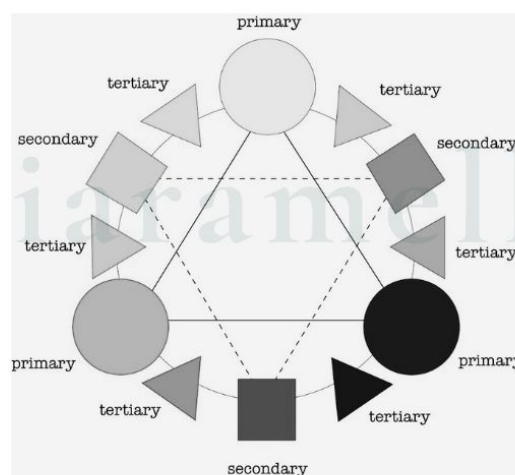
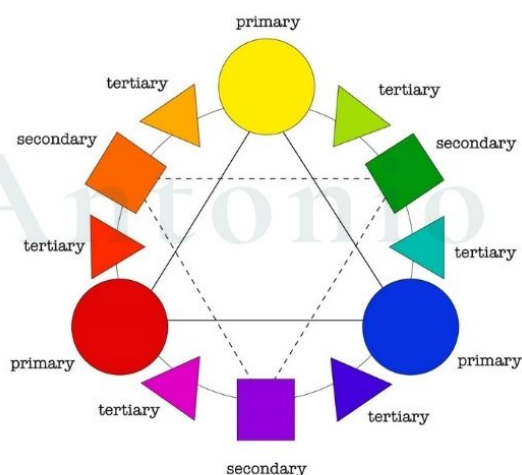


Perché il viola è complementare del giallo?

Il viola e il giallo sono colori complementari perché si trovano in opposizione sul cerchio cromatico.

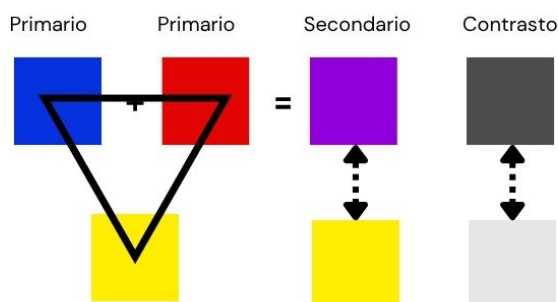
- Sono collocati agli opposti del cerchio cromatico.
- Sono correlati da un'opposizione di contrasto luminoso.
- Quando vengono miscelati, tendono a neutralizzarsi. Nella teoria di Itten, questa neutralizzazione viene descritta come raggiungimento di un grigio neutro.
- Quando vengono accostati, tendono invece a esaltarsi reciprocamente.

In evidenza i contrasti chiaro scuro



Quale colore primario
manca per COMPLETARE
la Triade?

il colore Giallo



Teoria del colore

Le Armonie Cromatiche

Armonizzare significa coordinare i diversi valori che il colore assume all'interno di una composizione. Una composizione può essere considerata armonica quando i colori che la compongono presentano elementi comuni e stabiliscono tra loro una relazione equilibrata. Sono considerate armoniche le combinazioni che utilizzano modulazioni dello stesso tono oppure di toni differenti, mantenendo tra loro una relazione cromatica.

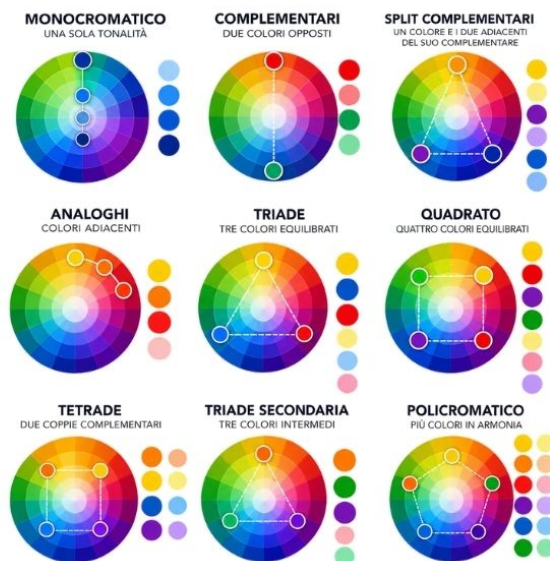
Nelle armonie cromatiche possiamo individuare tre ruoli fondamentali: un colore DOMINANTE, uno TONICO e uno di MEDIAZIONE.

Dominante: è il colore più neutrale e quello che occupa la maggiore estensione nella composizione. Serve a sostenere e mettere in evidenza gli altri colori.

Tonico: è il colore complementare del dominante. È quello che presenta maggiore forza visiva e viene utilizzato come nota cromatica più intensa, contribuendo a caratterizzare determinati elementi della composizione.

Mediazione: svolge una funzione di collegamento e di transizione tra il dominante e il tonico. Nel cerchio cromatico si trova generalmente in prossimità del colore tonico e contribuisce a rendere più equilibrata la relazione tra i colori.

Esempio: in una composizione armonica in cui il GIALLO è il colore dominante e il VIOLA il colore tonico, il colore di mediazione può essere il ROSSO, se si vuole creare una sensazione di maggiore calore, oppure il BLU, se si desidera una sensazione più fredda.



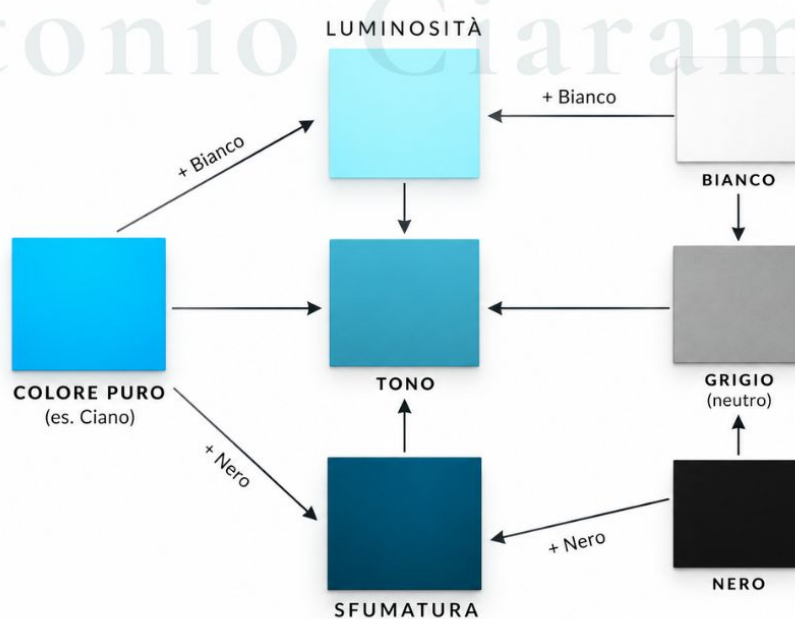
Differenze tra Tonalità, Tinta, Tono e Sfumatura

Tonalità: indica il colore nella sua forma pura, così come viene individuato all'interno del sistema cromatico. Nel modello presentato in questo manuale, le tonalità comprendono i colori primari — rosso, blu e giallo — e i colori secondari — arancione, verde e viola. I colori terziari derivano invece dalla mescolanza di un colore primario con il colore secondario adiacente.

Tinta: si ottiene aggiungendo bianco a una tonalità pura, rendendo il colore più chiaro.

Tono: si ottiene aggiungendo grigio a una tonalità. La presenza del grigio riduce l'intensità e la saturazione apparente del colore, rendendolo più attenuato.

Sfumatura: si ottiene aggiungendo nero a una tonalità pura, rendendo il colore progressivamente più scuro.



VARIAZIONE DI UN COLORE ATTRAVERSO LA TINTA, IL TONO E LA SFUMATURA

Come poter raggiungere una sfumatura o gradualità di colore

Spesso ci chiediamo quali siano le modalità per passare gradualmente da un colore a un altro. La sfera cromatica di Itten permette di rappresentare in modo visivo e tecnico alcune possibili traiettorie di transizione tra due colori.

Direzioni per accordare tra loro due colori

Prendiamo come esempio il passaggio dal rosso al blu. A prima vista potrebbe sembrare difficile individuare una transizione cromatica graduale; osservando la sfera di Itten è invece possibile individuare diverse traiettorie.

5 DIREZIONI PER ACCORDARE TRA LORO DUE COLORI

Sulla sfera cromatica di Itten il concetto risulta più chiaro.

Prendiamo in esame i due colori indicati, rosso e blu. Idealmente il passaggio tra i due può sembrare difficile da realizzare; la rappresentazione tridimensionale della sfera permette invece di individuare diverse soluzioni tecniche.

TRAIETTORIA EQUATORIALE — direzione orizzontale

Dal rosso si transita verso il viola e successivamente verso il blu.

Nella direzione opposta, dal rosso si transita verso l'arancione, poi verso il giallo, il verde e infine il blu.

La transizione deve essere realizzata diminuendo gradualmente il colore che si lascia e aumentando progressivamente il colore verso il quale si transita.

MERIDIANO — direzione verticale Sud

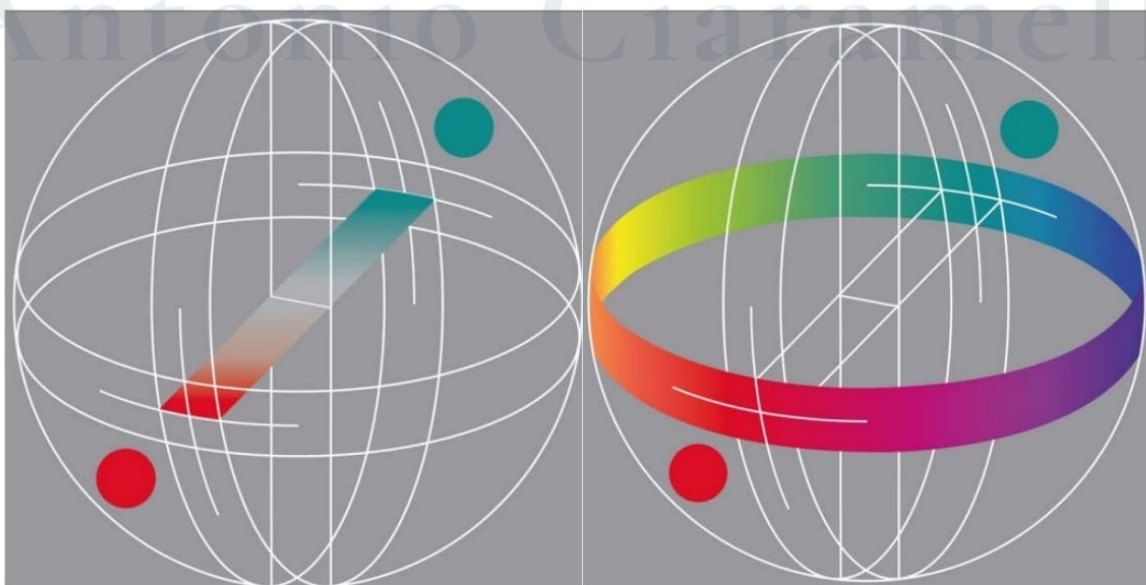
Seguendo la direzione opposta, il rosso puro all'equatore diventa progressivamente più scuro attraverso l'aggiunta graduale di nero, fino a diventare nero pieno al polo.

Risalendo dalla parte opposta della sfera, il nero assume progressivamente le sfumature scure del blu, che diventano sempre più intense man mano che ci si avvicina all'equatore, fino a raggiungere il blu puro.

MERIDIANO — direzione verticale Nord

Partendo dal rosso puro all'equatore, si transita verso un rosso progressivamente meno puro e più chiaro attraverso l'aggiunta graduale di bianco, fino ad arrivare al bianco, che corrisponde al polo della sfera.

A questo punto, il bianco inizia progressivamente ad assumere le sfumature del blu, sempre più intense man mano che ci si avvicina nuovamente all'equatore, fino a diventare blu puro.



DIAMETRALMENTE — attraversando la sfera del colore

In questo caso il rosso viene desaturato, transitando gradualmente verso il grigio. Al centro dell'asse verticale si trova il grigio medio.

Proseguendo la transizione, il colore passa gradualmente dal grigio verso il blu, aumentando progressivamente la sua intensità fino a diventare blu puro quando raggiunge l'equatore.



QUIZ — LE ARMONIE CROMATICHE SECONDO ITTEN

1. Che cosa significa armonizzare secondo il concetto di armonia cromatica?

- A. Utilizzare esclusivamente colori complementari
- B. Coordinare i diversi valori del colore all'interno di una composizione
- C. Utilizzare soltanto colori della stessa tonalità
- D. Aumentare la saturazione di tutti i colori

2. Quali sono i tre ruoli fondamentali che possiamo individuare in un'armonia cromatica?

- A. Primario, secondario e terziario
- B. Chiaro, medio e scuro
- C. Dominante, tonico e mediazione
- D. Caldo, freddo e neutro

3. Qual è la funzione del colore dominante all'interno di una composizione cromatica?

- A. Occupare generalmente la maggiore estensione e sostenere gli altri colori
- B. Essere sempre il colore più saturo
- C. Creare necessariamente il punto focale della composizione
- D. Essere sempre complementare al colore di mediazione

4. Quale caratteristica identifica il colore tonico?

- A. È sempre il colore più neutrale della composizione
- B. È il colore che occupa la superficie maggiore
- C. È il colore utilizzato esclusivamente per creare transizioni
- D. È il colore complementare del dominante e costituisce una nota cromatica più intensa

5. Qual è la funzione del colore di mediazione?

- A. Sostituire il colore dominante
- B. Creare un collegamento e una transizione tra dominante e tonico
- C. Aumentare necessariamente la luminosità dell'intera composizione
- D. Eliminare il contrasto tra tutti i colori

6. In una composizione armonica in cui il giallo è dominante e il viola è tonico, quale colore può svolgere una funzione di mediazione per creare una sensazione più calda?

- A. Blu
- B. Verde
- C. Rosso
- D. Viola



RISPOSTE E MOTIVAZIONI

1. Che cosa significa armonizzare secondo il concetto di armonia cromatica?

Risposta: B — Coordinare i diversi valori del colore all'interno di una composizione.

Motivazione: Armonizzare significa coordinare i diversi valori che il colore assume all'interno di una composizione, creando una relazione equilibrata tra i colori che la compongono.

2. Quali sono i tre ruoli fondamentali che possiamo individuare in un'armonia cromatica?

Risposta: C — Dominante, tonico e mediazione.

Motivazione: Nelle armonie cromatiche descritte nel modello di Itten vengono individuati tre ruoli fondamentali: il colore dominante, il colore tonico e il colore di mediazione.

3. Qual è la funzione del colore dominante all'interno di una composizione cromatica?

Risposta: A — Occupare generalmente la maggiore estensione e sostenere gli altri colori.

Motivazione: Il dominante è il colore più neutrale e quello che occupa la maggiore estensione nella composizione. La sua funzione è sostenere e mettere in evidenza gli altri colori.

4. Quale caratteristica identifica il colore tonico?

Risposta: D — È il colore complementare del dominante e costituisce una nota cromatica più intensa.

Motivazione: Il tonico è il colore complementare del dominante e presenta una maggiore forza visiva. Viene utilizzato per caratterizzare determinati elementi della composizione.

5. Qual è la funzione del colore di mediazione?

Risposta: B — Creare un collegamento e una transizione tra dominante e tonico.

Motivazione: Il colore di mediazione svolge una funzione di collegamento tra dominante e tonico, contribuendo a rendere più equilibrata la relazione tra i colori.

6. In una composizione armonica in cui il giallo è dominante e il viola è tonico, quale colore può svolgere una funzione di mediazione per creare una sensazione più calda?

Risposta: C — Rosso.

Motivazione: Nell'esempio riportato nel PDF, con il giallo dominante e il viola tonico, il rosso può svolgere la funzione di mediazione quando si vuole creare una sensazione di maggiore calore, mentre il blu può essere utilizzato per una sensazione più fredda.